

Sulla strada – Rassegna stampa 30 marzo 2018



Campagna iscrizioni ASAPS 2018

Insieme per la sicurezza Stradale

ASAPS
Associazione
Scettentori
Attivi
Polizia
Stradale

www.asaps.it

**Forza, lealtà, determinazione
Fai squadra con noi!**

Sono questi i principi che da oltre 25 anni caratterizzano l'ASAPS nel suo impegno per la sicurezza sulle strade.

Sostieni l'ASAPS
e la Sicurezza Stradale e Urbana

ASAPS

Per i soci 2018
Prontuario delle indagini di polizia giudiziaria nei reati stradali
Procedure Tecniche
e Modulistica per gli
Operatori di Polizia
di Ugo Terracciano e Andrea Girella

Prontuario delle indagini di polizia giudiziaria nei reati stradali
Procedure Tecniche e Modulistica per gli Operatori di Polizia

PRIMO PIANO

Fondo vittime della strada al collasso: rincari in vista, ma non nel 2018

Il salvadanaio gestito da Consap è in perdita costante. E al salvataggio potrebbero contribuire tutti gli automobilisti che pagano l'rc auto con un aumento del contributo dal 2,5 al 4%. L'evasione resta alta

di FEDERICO FORMICA

30.03.2018 - Nel 2018 Consap aveva chiesto di aumentare l'aliquota destinata al fondo vittime della strada, ma il ministero dell'Economia ha detto no: almeno per quest'anno non ci saranno rincari. Già dal 2019 però il Fondo potrebbe costare più caro a tutti gli automobilisti. O meglio: a tutti gli automobilisti onesti che pagano l'assicurazione. Non certo agli evasori, che anzi continueranno a drenarlo, in un circolo vizioso che pare senza uscita.

In Consap, la concessionaria pubblica che gestisce il Fondo, sanno che al ritmo di 300-400 milioni di risarcimenti l'anno i soldi stanno per finire. Anche se la situazione è leggermente migliorata: un anno fa si prevedeva che nel 2019 il patrimonio del Fondo si sarebbe azzerato. Oggi si sa con certezza che questo non accadrà. Ma la situazione resta grave e la costante discesa del premio medio dell'rc auto (ottima notizia per tutti gli italiani) ha peggiorato le cose, provocando una flessione delle entrate. Il Fondo è in perdita e in qualche modo bisognerà metterci una pezza.

Perché il Fondo vittime della strada è un salvadanaio prezioso. Serve a risarcire tutti quelli che vengono danneggiati da pirati della strada (che scappano dopo l'incidente senza farsi identificare) e quelli che hanno un sinistro con un veicolo non assicurato.

E sono tanti: la media nazionale è del 12% del parco circolante. Sono anche i risarcimenti dovuti a incidenti con questi automobilisti che hanno messo in crisi il Fondo, alimentato da tutti coloro che sottoscrivono una polizza Rc auto con un'aliquota del 2,5%. Quota che potrebbe salire al 4% dal 2019 se il Mef darà il suo assenso: non accade da dieci anni.

L'aumento medio per l'rc auto sarebbe modesto: 4,50 euro ad assicurato. Ma si tratta, appunto, di una media. In Campania, dove si pagano oltre 900 euro di assicurazione l'anno, il rincaro supererebbe i 35 euro.

"Proporre, come fa Consap, nuovi aumenti per finanziare il Fondo è sbagliato perché si scaricano su chi già paga nuovi insopportabili costi" è la posizione di Rete Consumatori Italia-Assoutenti insieme alla Associazione italiana familiari vittime della strada. La via maestra, continuano le associazioni, "è quella di far pagare tutti per pagare meno che, tradotto nel settore rc auto, vuol dire portare via le targhe del veicolo a chi non paga l'assicurazione. Una misura che porterebbe a due enormi vantaggi: l'aumento degli introiti per il fondo vittime e la riduzione pressoché totale di incidenti tra veicoli non assicurati, limitando l'intervento del fondo vittime solo ai casi di pirati della strada".

Va detto, però, che il Fondo interviene anche per gli incidenti provocati da automobilisti in buona fede, regolarmente assicurati con compagnie che, nel frattempo, sono diventate insolventi e non possono pagare la controparte.

Secondo le associazioni, che auspicano un decreto legge per fermare l'evasione assicurativa, la responsabilità è anche dei concessionari del Fondo "che invece di investire in istruttorie rapide

e attente per l'accertamento del danno, spesso restano in passiva attesa, dando luogo ad un contenzioso che genera due profonde distorsioni: la prima consente ai sinistri fraudolenti di avere il tempo per costruire false prove; la seconda, ancor più odiosa, danneggia il diritto alla giustizia delle vittime, costringendole per anni a sopportare cause dolorose". Queste società, individuate ogni tre anni dall'Ivass si occupano di liquidare i danni attingendo dal Fondo e sono Generali Italia, Cattolica, Reale Mutua, Allianz, Unipol Sai e Sara.

Fonte della notizia:

http://www.repubblica.it/economia/diritti-e-consumi/banche-e-assicurazioni/2018/03/30/news/fondo_vittime_della_strada_al_collasso_rincari_in_vista_ma_non_nel_2018-192570315/

NOTIZIE DALLA STRADA

Il 23 aprile Aprilia conferirà la cittadinanza onoraria alla Polizia Stradale

30.03.2018 - Si terra lunedì 23 aprile, nell'ambito di una Giornata della Legalità promossa dal Comune di Aprilia in collaborazione con la Polizia di Stato, la cerimonia di conferimento della cittadinanza onoraria al Distaccamento della Polizia Stradale di Aprilia. A seguire l'esibizione della Fanfara della Polizia di Stato.

Il programma della manifestazione di lunedì 23 aprile prevede la convocazione in seduta straordinaria del Consiglio Comunale alle 9.30, alla presenza delle autorità militari e civili, presso la Sala Consiliare Luigi Meddi. A seguire, alle 11, al Teatro Europa di Corso Giovanni XXIII è prevista l'esibizione della Fanfara, con la partecipazione delle scolaresche, nell'ambito di un percorso di educazione alla legalità promosso dalla stessa Polizia di Stato e sostenuto dal Comune di Aprilia.

Il riconoscimento alla Polizia Stradale di Aprilia è scaturito dall'indagine "Dark Side", che lo scorso 27 luglio ha permesso di porre fine all'interramenti di rifiuti tossici in una cava abbandonata nella periferia apriliana.

Fonte della notizia:

<http://www.ilcaffè.tv/articolo/42444/il-23-aprile-aprilia-conferira-la-cittadinanza-onoraria-alla-polizia-stradale>

OMICIDIO STRADALE

Bologna, incidente in via Shakespeare. Arrestato per omicidio stradale l'investitore Nello scontro alle prime luci dell'alba ha perso la vita il 39enne Singh Raghbir, nato in India ma residente in città

Bologna, 29 marzo 2018 - È stato arrestato dalla polizia Municipale con l'accusa di omicidio stradale il 41enne nato in Moldavia ma con cittadinanza romena e residente a Bologna, che intorno alle 5 ha travolto e ucciso un uomo. L'episodio che ha portato all'arresto, che come precisa il Comune è "facoltativo", dell'uomo, è avvenuto all'incrocio tra via Shakespeare e via Lipparini, dove il 41enne ha travolto, a bordo di una Mercedes, "un ciclomotore Piaggio con a bordo Singh Raghbir, nato in India nel 1978 e residente a Bologna".

L'uomo investito, ricorda Palazzo D'Accursio, "è deceduto poco dopo l'arrivo in ospedale", e dalla dinamica dell'incidente la Polizia municipale "ha capito che l'auto procedeva a velocità pericolosa". Per questo e per altri elementi raccolti dagli agenti, i vigili "hanno arrestato l'automobilista con l'accusa di omicidio stradale, con detenzione presso il domicilio".

Fonte della notizia:

<https://www.ilrestodelcarlino.it/bologna/cronaca/incidente-morto-1.3817210>

SCRIVONO DI NOI

Autobus per studenti senza condizioni di sicurezza. Intervento della Polizia Stradale

30.03.2018 - La Polizia Stradale, nei giorni scorsi, ha sottoposto a controllo a Comiso un autobus di una ditta avente sede nella provincia di Ragusa, destinato al trasporto di studenti, rilevando che il veicolo viaggiava senza alcuni dispositivi di equipaggiamento o non in regola. In particolare, il pullman che trasportava 56 persone in tutto, studenti e docenti, era privo dei martelletti di sicurezza, necessari per rompere i vetri in casi emergenza; inoltre era privo della cassetta sanitaria e, cosa più grave, aveva l'estintore con revisione scaduta. L'autista è stato

sanzionato ed il mezzo è stato autorizzato alla partenza solo dopo che i dispositivi sono stati reintegrati.

Detto controllo scaturisce dal rinnovo del *protocollo siglato tra il Servizio Polizia Stradale di Roma ed il M.I.U.R*. (Ministero della Istruzione) a tutela della incolumità del trasporto degli alunni delle scuole.

Il protocollo è nato a seguito dell'incidente stradale avvenuto il 28 luglio del 2012, sul viadotto Acqualonga dell'A16 Napoli-Canosa, nel quale persero la vita 40 persone, di ritorno da una gita turistica a Pietrelcina (Benevento). Esso prevede una segnalazione preventiva alla Polizia Stradale, da parte delle scuole della provincia, delle gite programmate, in modo da poter effettuare controlli sulle condizioni psicofisiche dei conducenti e sui mezzi utilizzati per il trasporto, per consentire un viaggio in sicurezza.

Oltre all'importante obiettivo della sicurezza stradale, i controlli consentono di verificare un settore molto importante dal punto di vista commerciale, con il conseguente contrasto dell'impiego di conducenti in nero o dell'utilizzo irregolare di licenze n.c.c. (noleggio con conducente).

L'anno scorso sono stati nr. 51 i mezzi controllati, su 178 segnalazioni, con la contestazione di nr. 25 infrazioni.

Nelle giornate di Pasqua e Pasquetta verranno intensificati i controlli nelle principali arterie viarie e nelle strade provinciali, da parte del personale della Sezione Polizia Stradale di Ragusa e del distaccamento di Vittoria.

In uno dei periodi dell'anno maggiormente trafficati, saranno impiegate pattuglie in auto ed in moto, al fine prevenire e contrastare i comportamenti pericolosi e di intralcio alla libera circolazione. Mirati controlli verranno effettuati sull'uso dei telefonini, dei sistemi di ritenuta e dei sorpassi in curva. Anche nelle ore diurne, verranno effettuati controlli con ALCOLBLOW ed ETILOMETRO.

Le zone maggiormente monitorate saranno le Strade Statali 115 e 514 (nei territori di Ragusa, Modica, Vizzini) e la strada provinciale 25 che porta a Marina di Ragusa, nelle quali si prevede un elevato afflusso veicolare nei due giorni, in considerazione delle diverse manifestazioni religiose e delle gite in località di mare.

Fonte della notizia:

<http://www.ragusaoggi.it/autobus-per-studenti-senza-condizioni-di-sicurezza-intervento-della-polizia-stradale/#QUxUPGs06L4XTRUL.99>

PIRATERIA STRADALE

Cuneo, caccia al pirata della strada che ha ferito quattro giovani

L'auto su cui viaggiavano i ragazzi è uscita di strada dopo essere stata sorpassata dalla vettura dell'automobilista che è fuggito

Proseguono senza sosta le indagini dei carabinieri per identificare l'automobilista che, alla guida di un SUV, sabato scorso ha causato un incidente stradale a Caramagna Piemonte in cui sono rimasti feriti quattro giovani. L'auto su cui viaggiavano è uscita di strada dopo essere stata sorpassata dal mezzo pirata, probabilmente una Bmw X1 di colore scuro che poi ha fatto perdere le proprie tracce senza prestare soccorso ai ragazzi. Lesioni stradali plurime e omissione di soccorso i reati ipotizzati a carico del conducente del SUV. I carabinieri, insieme con la Procura di Cuneo, auspicano che eventuali testimoni si mettano in contatto con la stazione di Savigliano per fornire indicazioni utili a identificare il pirata della strada.

Fonte della notizia:

http://torino.repubblica.it/cronaca/2018/03/30/news/cuneo_caccia_al_pirata_della_strada_che_ha_ferito_quattro_giovani-192581430/

Olbia, ubriaco tenta la fuga in auto: decurtati 72 punti dalla patente

Trentenne bloccato dalla polizia stradale dopo un lungo inseguimento in città

di Stefania Puorro

OLBIA 30.03.2018 - Non avrebbe potuto guidare la macchina nemmeno da sobrio, figuriamoci da ubriaco. Sì, perché ad A.B. 31 anni, di Olbia, era stata sospesa la patente un anno fa per guida in stato di ebbrezza e alla scadenza dei sei mesi stabiliti, non si era presentato davanti alla commissione medica.

Ma il giovane è andato oltre. Non solo ha continuato ad andare in giro in macchina, ma l'altro ieri sera ha forzato un posto di blocco della polizia stradale e ha dato vita a una fuga pericolosa percorrendo diverse vie contromano e non rispettando gli stop. Poi si è ribellato anche ai poliziotti, supportati dall'alto anche da un elicottero dei carabinieri che illuminava il percorso, sino a quando sono riusciti a bloccarlo e a denunciarlo. Risultato: A.B., trovato al volante ancora una volta ubriaco (i suoi parametri erano 4 volte superiori alla norma), deve rispondere di moltissime infrazioni al codice della strada, oltre che di resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale. E adesso gli verrà sicuramente revocata la patente per almeno 3 anni. Solo a quel punto potrà ridare l'esame di scuola guida e comparire di fronte alla commissione medica.

Ma martedì, A.B. avrebbe potuto provocare una tragedia: solo per miracolo, durante quella folle fuga a bordo di una Renault Twingo, non ha investito nessuno.

Tutto comincia alle 20,20. In via Barcellona, angolo via Machiavelli, una pattuglia della polizia stradale (che è guidata dal comandante Andrea Chiminelli) è ferma per un posto di controllo. In quel momento passa A.B. e gli viene intimato l'alt. Il giovane dovrebbe fermarsi, invece accelera e scappa. Verso la periferia. L'inseguimento è immediato: la pattuglia sta quasi attaccata alla macchina in fuga, ma non riesce a fermare subito la sua corsa. E mentre si diffonde la notizia tra le forze dell'ordine, i carabinieri, impegnati in un'esercitazione con un elicottero, danno la disponibilità per puntare i fari sulla zona e facilitare la cattura. A.B. comincia a percorrere le traverse di via Barcellona (alcune in controsenso), non rispetta gli stop, procede a una velocità pazzesca. Poi, in via Lotti, spegne il motore e blocca la macchina dietro un furgone. Ma un istante dopo arrivano gli uomini della polizia stradale, e cercano di far uscire dall'auto il pirata della strada. Niente da fare. Lui non solo blocca le portiere, ma cerca di nuovo di scappare. A quel punto uno degli agenti sfonda un finestrino (ha riportato lievi ferite) e fa uscire A.B. dalla macchina. Subito denunciato, il giovane deve ora rispondere di guida in stato di ebbrezza, resistenza e oltraggio a pubblico e di tutte le infrazioni commesse e che equivalgono

alla decurtazione di 72 punti della patente (deve anche pagare una pesante multa). A tutto questo si aggiunge la guida senza patente, visto che gli era stata sospesa.

Ora il caso passerà nelle mani della prefettura, ma la revoca della patente per tre anni sembra ormai cosa certa.

Fonte della notizia:

<http://www.lanuovasardegna.it/olbia/cronaca/2018/03/29/news/ubriaco-fugge-in-auto-era-ricidivo-1.16653925>

INCIDENTI STRADALI

Si schianta in auto contro un albero: muore a 21 anni

Francesco Lucchesi, 21 anni, era dipendente di una ditta chimica

di GABRIELE NUTI

Montopoli, 30 marzo 2018 - Nel silenzio della morte il pianto di una mamma disperata e i singhiozzi delle amiche e degli amici, seduti per terra, sull'asfalto di via Valledlunga. Pochi metri più in là, dietro il camion dei pompieri e oltre il nastro bianco e rosso che segna le tragedie, l'ambulanza è ferma, immobile, impotente. Nessuno, ormai, può far più niente per salvare la vita a Francesco Lucchesi, 21 anni, dipendente di un'azienda di prodotti chimici di Castelfranco. Francesco è morto pochi minuti dopo le 14 di ieri nella sua Ford Fiesta nera andata a sbattere contro un grosso cipresso, sul curvone all'inizio della salita per Montopoli, il paese dove era nato e dove abitava con il babbo Renzo, la mamma Sandra e la sorella più piccola. Chi conosceva Francesco Lucchesi lo ricorda come un giovane molto serio, perbene, scrupoloso sul lavoro. Un ragazzo più maturo dei suoi ventuno anni. Maturo anche alla guida. Come sia potuto accadere tutti se lo chiedono, tra la disperazione generale, ma nessuno sa darsi una risposta. Dopo pranzo il ventunenne era ripartito da casa per tornare al lavoro - alla Alanchim di Castelfranco -. Poi, durante il viaggio, per un motivo sconosciuto, avrebbe deciso di tornare indietro, verso casa. Sul curvone la Ford Fiesta corre dritta verso il grosso tronco del cipresso a fianco di una edicola in marmo con le foto delle persone che lì, in quel punto maledetto, hanno perso la vita.

La dinamica del mortale incidente è stata ricostruita da un testimone che stava immettendosi sulla via Valledlunga da via Pescaia. E' probabile che Francesco si fosse dimenticato qualcosa a casa e che stesse tornando indietro per questo, oppure non viene escluso neppure che stesse

tornando perché non si sentiva bene e la perdita di controllo della macchina sia stata causata da un malore. Ipotesi, solo ipotesi. Il giovane di Montopoli aveva il telefono cellulare in una tasca del giacchetto; quindi, la perdita del controllo della macchina non è stata causata dall'uso del telefonino. Potrebbe essersi distratto per raccogliere qualcosa in macchina, ma anche questa ipotesi è molto improbabile perché Francesco Lucchesi conosceva via Vallelunga, la strada che collega San Romano a Montopoli, come le sue tasche e sapeva che quello è il tratto più pericoloso. Sull'asfalto non ci sono segni di frenata.

La salma del giovane montopolese, grande appassionato di mountain bike, dopo il nulla osta del magistrato di turno alla Procura di Pisa, è stata trasferita alla medicina legale del Santa Chiara dove, oggi o nei prossimi giorni, sarà sottoposta ad autopsia. Solo l'esame autoptico potrà fare luce sulle cause dell'incidente, almeno accertare se il giovane ha avuto un malore alla guida e per questo motivo ha perso il controllo della macchina. Il medico del 118 e i soccorritori della Pubblica Assistenza Vita di Castelfranco hanno tentato a lungo di rianimare il giovane. I rilievi sono stati eseguiti dagli agenti della polizia municipale di Montopoli. Sul posto anche i carabinieri del nucleo radiomobile di San Miniato e i vigili del fuoco di Castelfranco.

Fonte della notizia:

<https://www.lanazione.it/pontedera/cronaca/incidente-montopoli-francesco-lucchesi-1.3818744>

**Lido delle Nazioni, incidente mortale. La vittima aveva 42 anni
L'automobilista è rimasto incastrato nelle lamiere della sua auto, inutili i soccorsi**

Lido delle Nazioni (Ferrara), 30 marzo 2018 - Tragedia a Lido delle Nazioni. Nell'incidente stradale che si è verificato nel primo pomeriggio di oggi ha perso la vita un uomo di 42 anni che era alla guida della sua auto. Sul posto i soccorritori del 118, i vigili del fuoco e i carabinieri. Inizialmente era decollata anche l'elimedica. Ma non c'è stato nulla da fare. Il cuore del 42enne ha smesso di battere poco dopo l'impatto risultato mortale.

L'uomo era al volante della sua auto quando, per cause ancora in corso di accertamento da parte dei carabinieri, è finito fuori strada. Per liberarlo dalle lamiere della sua auto sono intervenuti anche i vigili del fuoco. Ma tutti i tentativi di soccorso sono risultati vani.

Fonte della notizia:

<https://www.ilrestodelcarlino.it/ferrara/cronaca/incidente-mortale-lido-nazioni-1.3819999>

**Moto si scontra con un tir, muore il centauro. Il mezzo pesante prende fuoco
Tragico incidente a Vaglia in località Carlone. La vittima è un uomo di 52 anni di
Campi Bisenzio (Firenze)**

Vaglia (Firenze), 30 marzo 2018 - Tragico incidente a Vaglia, lungo la via Bolognese, in località Carlone. Una moto si è scontrata contro un tir, nell'impatto il mezzo pesante ha preso fuoco. Il centauro - un 52enne residente a Campi Bisenzio (Firenze), Angelo Vannini - è stato sbalzato fuori strada ed è morto sul colpo. Sul posto i vigili del Fuoco del comando di Firenze e del distaccamento di Borgo San Lorenzo. Presenti anche le forze dell'ordine e i sanitari del 118 che non hanno potuto fare altro che constatare il decesso del motociclista.

Il pm di turno ha disposto il trasferimento della salma all'istituto di medicina legale di Careggi. Sia la moto sia il mezzo pesante sono stati sequestrati. La via Bolognese, in località Carlone, nel comune di Vaglia, è stata chiusa a lungo in entrambi i sensi di marcia anche per consentire le operazioni di rimozione dei mezzi e la messa in sicurezza della sede stradale. I rilievi dell'incidente sono stati effettuati dai carabinieri del nucleo radiomobile della Compagnia di Borgo San Lorenzo e dai militari della stazione di Vaglia.

Fonte della notizia:

<https://www.lanazione.it/firenze/cronaca/incidente-vaglia-carlone-1.3818964>

Accompagna il figlio in aeroporto, schianto in autostrada: 50enne di Lerici perde la vita

Arluno, 30 marzo 2018 - Stava portando il figlio all'aeroporto della Malpensa perché avrebbe dovuto prendere l'aereo per Praga. Città nella quale lavora il padre. Insieme avrebbero trascorso qualche giorno in vista delle festività pasquali. Il tragico destino ha impedito tutto. La

tragedia è avvenuta su uno dei tratti autostradali più trafficati. Una donna ha perso la vita e suo figlio, che domani compie 18 anni, è stato elitrasmportato all'ospedale Niguarda di Milano.

È successo ieri mattina sulla A4 Milano-Torino, a Marcallo con Casone, a pochi metri dall'uscita di Marcallo-Mesero. Enrica Bertolotti, nata a Torino il 26 febbraio 1962 stava percorrendo l'autostrada A4 in direzione Torino per poi imboccare la Boffalora-Malpensa. Si trovava, all'uscita di Marcallo, quando è avvenuto l'incidente che ha coinvolto due tir. Uno svoltava e anche lei svoltava. L'altro non li ha visti. L'urto è stato micidiale per il veicolo, che si è letteralmente accartocciato riducendosi ad un ammasso di lamiera. Illesi gli autisti dei mezzi pesanti.

I soccorsi sono partiti immediatamente, ma per la donna non c'è stato niente da fare. Due le ambulanze giunte sul posto, la Croce Bianca di Magenta e il Cvps di Arluno, oltre all'équipe medica dell'elisoccorso e ai vigili del fuoco con autopompa e mezzo polisoccorso per liberare i coinvolti dalle lamiere. Il ragazzo è stato stabilizzato e trasferito, in codice giallo, al Niguarda. Non è in pericolo di vita. La dinamica è ancora tutta da chiarire e le indagini della Polizia Stradale stanno procedendo a ritmo serrato. La vittima viveva a Lerici, in provincia della Spezia. Il tratto tra Marcallo/Mesero e Arluno ha subito pesanti rallentamenti per diverse ore. Fino alla rimozione dei mezzi coinvolti su disposizione del magistrato. Auto e mezzi pesanti sono stati posti sotto sequestro.

Fonte della notizia:

<https://www.lanazione.it/la-spezia/cronaca/enrica-bertolotti-1.3819218>

Sassari, incidente mortale Donna travolta da un camion

Gloria Calvi

30.03.2018 - Grave incidente questa mattina a Sassari. Una donna è stata travolta da un camion mentre attraversava sulle strisce pedonali ed è morta poco dopo. È successo in via Amendola, nei dintorni delle scuole elementari. Immediati i soccorsi con vari tentativi di rianimazione che, però, si sono rivelati inutili. La vittima, Maria Innocenza Canu, aveva 58 anni e viveva a Li Punti, periferia della città. In stato di choc l'autista, che si trovava nella zona per i lavori di rifacimento dell'asfalto in viale Italia. Sul posto sono intervenuti i medici del 118, la Polizia municipale e i carabinieri.

Fonte della notizia:

http://www.unionesarda.it/articolo/cronaca/2018/03/30/sassari_incidente_mortale_donna_tra_volta_da_un_camion-68-712774.html

Incidenti stradali: morta una donna di 66 anni in Trentino

Uscita di strada nel Vanoi

TRENTO, 30 MAR - Una donna di 66 anni di Canal San Bovo, in Trentino, è morta ieri sera in un incidente stradale avvenuto nel Vanoi, mentre rinasava. Palmira Loss, dopo le 19.30, stava scendendo da Passo Gobbera e sembra avere perso il controllo del mezzo, finendo contro un muro e ribaltandosi. Sul posto sono intervenuti carabinieri, vigili del fuoco volontari e 118 con ambulanza e auto medica, ma non hanno potuto che constatare il decesso.

Fonte della notizia:

http://www.ansa.it/trentino/notizie/2018/03/30/incidenti-stradali-morta-una-donna-di-66-anni-in-trentino_66b363ae-d676-4de3-bda1-7259b72be770.html

SBIRRI PIKKIATI

In auto cocaina per 40mila euro, cerca di travolgere i carabinieri. Inseguito e arrestato

L'albanese 30enne ha provato a speronare i militari e a scappare nei campi, ma è stato arrestato

Prato, 30 marzo 2018 - Giovedì sera i Carabinieri del Nucleo Radiomobile di Prato hanno arrestato un trentenne albanese, pregiudicato, per detenzione a fini di spaccio di sostanze stupefacenti. L'uomo, che viaggiava a bordo di un'auto con targa straniera, nella serata di giovedì ha incrociato la pattuglia del Nucleo Radiomobile lungo via Leonardo da Vinci e, alla vista del veicolo dei militari, ha accelerato e ha cercato di speronare la pattuglia.

Dopo avere prontamente evitato la collisione i Carabinieri lo hanno inseguito fermandolo dopo alcune centinaia di metri. L'albanese è sceso dall'auto e ha provato la fuga nei campi, tenendo stretto un sacchetto che sarebbe poi risultato contenere più di duecento grammi di cocaina pura la cui vendita sul mercato avrebbe fruttato sui 40mila euro.

Sequestrati anche 400 euro in contanti ritenuti provento dell'attività di spaccio.

Fonte della notizia:

<https://www.lanazione.it/prato/cronaca/cocaina-arresto-carabinieri-1.3819279>

Castellammare, travolge un vigile urbano per evitare la multa: fermato giovane centauro

di Raffaele Cava

Castellammare 30.03.2018 - Travolge un vigile urbano per evitare la multa, giovane centauro fermato dopo la fuga. Poco dopo le 8 e 30 di stamattina panico al corso Vittorio Emanuele nel centro cittadino stabiese. Qui un agente della polizia municipale del comando di piazza Giovanni XXIII stava elevando una multa ad un centauro che aveva lasciato il suo scooter parcheggiato sulle strisce pedonali. Una normale multa per divieto di sosta che ha mandato su tutte le furie il proprietario del mezzo che ha prima inveito contro il vigile urbano per poi scappare a bordo del suo scooter. Nel guadagnare la fuga il giovane ha investito l'agente passandogli con le ruote dello scooter sui piedi. Fortunatamente nulla di grave per il vigile urbano a cui i medici dell'ospedale San Leonardo hanno assegnato alcuni giorni di prognosi. Intanto è scattata la caccia all'uomo per tutto il mattino, ricerche a cui hanno partecipato anche polizia e carabinieri. Poi il giovane stabiese è stato rintracciato dalla polizia municipale e portato in caserma. Per lui scatterà l'accusa di oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale.

Fonte della notizia:

https://www.ilmattino.it/napoli/cronaca/castellammare_travolge_un_vigile_urbano_evitare_la_multa-3639546.html



Campagna iscrizioni ASAPS 2018

**Forza, lealtà, determinazione
Fai squadra con noi!**

Sono questi i principi che da oltre 25 anni caratterizzano l'ASAPS nel suo impegno per la sicurezza sulle strade.

Sostieni l'ASAPS e la Sicurezza Stradale e Urbana

ASAPS

Per i soci 2018
Prontuario delle indagini di polizia giudiziaria nei reati stradali
Procedure Tecniche e Modulistica per gli Operatori di Polizia
di Ugo Terracciano e Andrea Girella

www.asaps.it

Insieme per la sicurezza Stradale